

Anno Accademico 2025-2026

Insegnamento	Principi di Diritto Penale e Giustizia Minorile
Livello e corso di studio	Corso di Studi in Scienze Pedagogiche (LM-85) - curriculum Socio-Giuridico
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GIUR – 14/A – Diritto penale
Anno di corso	1
Anno Accademico	2025-2026
Numero totale di crediti	8 CFU
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Ylenia PARZIALE email: ylenia.parziale@unicusano.it orario di ricevimento: consultare il calendario pubblicato settimanalmente nella sezione avvisi della piattaforma. La Docente è comunque raggiungibile dagli studenti tramite la piattaforma ssu.unicusano.it
Presentazione	Il corso è incentrato sull'approfondimento di quelle tematiche di diritto penale che assumono connotazioni specifiche e peculiari se riferite ai minori. Non esiste, infatti, un diritto penale minorile come insieme di norme autonome rispetto a quello del diritto penale degli adulti, salvo, in parte, per quanto concerne il processo penale. Il primo va ricostruito e ritagliato partendo dal secondo. Scopo del corso è dunque quello di tracciare le linee di un diritto penale minorile conforme alla prospettiva costituzionale e internazionale, partendo dal diritto vigente sia sostanziale che processuale. Saranno trattate, in primo luogo, tematiche diritto penale di parte generale riferite ai minori: principi costituzionali, imputabilità, colpevolezza, trattamento sanzionatorio, (pene, misure di sicurezza, misure di prevenzione), seguirà, poi, lo studio dei tratti essenziali del processo penale minorile soprattutto con riferimento alla valutazione della personalità e alla Magistratura specializzata. Sarà trattata, infine, una selezione di reati in cui il minore è vittima. Le <i>e-tivity</i> associate all'insegnamento consentiranno allo studente di applicare le nozioni acquisite, di parte generale e speciale, a casi teorici e pratici, di volta in volta ricavati dalla giurisprudenza di merito e/o di legittimità, ovvero dalle novelle legislative. o di legittimità, ovvero dalle novelle legislative.
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile ha l'obiettivo di illustrare allo studente: 1. i principi fondamentali in materia penale (principi di legalità, materialità, offensività e colpevolezza); 2. la nozione di pretesa e di potestà punitiva; 3. gli istituti cardine della parte generale (la struttura del reato: condotta attiva ed omissiva, il rapporto di causalità, l'evento in senso giuridico e naturalistico; le cause di giustificazione; l'elemento soggettivo del reato: dolo, colpa e preterintenzione; le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone; il concorso apparente di norme ed il concorso di reati; le vicende della punibilità; le funzioni ed i caratteri della sanzione penale); 4. le fattispecie di reato di parte speciale, in materia di delitti contro la famiglia e tutela penale del minore.
Prerequisiti	Non vi sono prerequisiti specifici per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base fornite dall'insegnamento.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza delle nozioni fondamentali del Diritto Penale, sia di parte generale che di parte speciale, ed in particolare degli argomenti indicati analiticamente nella sezione "Contenuti del corso".

	Applicazione delle conoscenze Lo studente saprà applicare le nozioni, gli istituti e le fattispecie del Diritto Penale ai casi che saranno oggetto di <i>e-tivity</i>, così da poter trarre dalla lettura di ogni sentenza, di merito o di legittimità, le proprie considerazioni ragionate, frutto dell'analisi critica della pronuncia giudiziaria. Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo, in relazione a ogni singolo caso oggetto di approfondimento, innanzitutto individuando gli istituti ad esso astrattamente applicabili, e quindi verificandone l'effettiva compatibilità con la fattispecie concreta, per poter addivenire ad una conclusione ponderata, alla luce delle conoscenze teorico-pratiche acquisite durante il corso di Diritto Penale. Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di Principi di diritto penale e giustizia minorile, mediante un uso cosciente e ponderato della terminologia tecnico-codicistica. Capacità di apprendimento Al termine del corso lo studente avrà acquisito piena cognizione dei contenuti dell'insegnamento, in modo tale da proseguire, con un'adeguata e solida preparazione, il proprio percorso accademico e intraprendere, con essenziali conoscenze, il percorso verso gli sbocchi naturali del Corso di Laurea in Giurisprudenza.
Organizzazione dell'insegnamento	L'insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile è sviluppato secondo una Didattica Erogativa ed una Didattica Interattiva. La Didattica Erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate, disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento, integrate da <i>slides</i> e dispense. La Didattica Interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: - web forum, messaggi e-mail, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il Titolare dell'insegnamento e/o con i tutor; - test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il forum della "classe virtuale", che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale il Titolare dell'insegnamento e/o i tutor individuano le <i>e-tivity</i>, consistenti in casi, teorici e giurisprudenziali, che gli studenti saranno chiamati ad esaminare al fine di applicare le nozioni fornite, interagendo fra loro, con il Titolare del corso e/o con i tutor, e ricevendo riscontri e valutazioni formative. L'insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile, che consta di 8 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 200 ore, così suddivise: - 150 ore di Didattica Erogativa per la visualizzazione delle lezioni audio-video preregistrate (90 ore videoregistrate) e per lo studio degli argomenti approfonditi nel corso delle medesime; - 50 ore di Didattica Interattiva, di cui 15 ore dedicate a 2 <i>e-tivity</i>. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 11 settimane (circa tre mesi), dedicandogli 10 ore a settimana.
Contenuti del corso	L'insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile è articolato in 18 Lezioni ed è suddiviso in 11 Moduli: Modulo 1 – Nozioni introduttive e principi costituzionali in materia penale I principi costituzionali in materia penale: il principio di legalità ed i suoi corollari (riserva di legge, tassatività, irretroattività della norma penale e divieto di applicazione analogica della stessa), il principio di materialità, il principio di colpevolezza ed il principio di offensività; la personalità della responsabilità penale ed il finalismo rieducativo della pena.

	Modulo 2 – Il reato: teoria generale e struttura : il concetto formale ed il concetto sostanziale di reato; l'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa ad un bene giuridico; concezione unitaria e concezione analitica del reato: la teoria della bipartizione e quella della tripartizione; la condotta attiva e la condotta omissiva; il rapporto di causalità; l'evento in senso naturalistico ed in senso giuridico. Modulo 3 – L'elemento soggettivo del reato: il dolo, la colpa e la preterintenzione; la responsabilità oggettiva. Modulo 4 – L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: reato :il consenso dell'avente diritto (art. 50 c.p.); l'esercizio di un diritto e l'adempimento di un dovere (art. 51 c.p.); la legittima difesa (art. 52 c.p.); l'uso legittimo delle armi (art. 53 c.p.); lo stato di necessità (art. 54 c.p.) Modulo 5 – Colpevolezza e imputabilità: : La colpevolezza; le cause di esclusione dell'imputabilità. Modulo 6 – Il delitto tentato: il delitto tentato (art. 56 c.p.). Modulo 7 – L'errore e il reato aberrante: le condizioni obiettive di punibilità; il caso fortuito e la forza maggiore; il costringimento fisico; l'errore di fatto; l'errore determinato dall'altrui inganno; il reato erroneamente supposto ed il reato impossibile; l'<i>aberratio ictus</i> e l'<i>aberratio delicti</i>; Modulo 8 - Il concorso di persone nel reato (art. 110 c.p.) Modulo 9 – Concorso di reati e concorso apparente di norme: il concorso materiale di reati ed il criterio del cumulo materiale per la determinazione della pena; il concorso formale di reati ed il criterio del cumulo giuridico per la determinazione della pena; la continuazione; il concorso apparente di norme ed i principi risolutivi: il principio di specialità (art. 15 c.p.), il principio di sussidiarietà ed il principio di assorbimento Modulo 10 – Le vicende della punibilità: le cause di estinzione del reato (la morte del reo, l'amnistia propria, la remissione di querela, la prescrizione, l'oblazione nelle contravvenzioni, l'estinzione del reato per condotte riparatorie, la sospensione condizionale della pena, la sospensione del procedimento con messa alla prova, il perdono giudiziale); le cause di estinzione della pena (la morte del reo dopo la condanna, l'amnistia impropria, la prescrizione della pena, l'indulto, la grazia, la liberazione condizionale, la riabilitazione, la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale); l'estinzione della pretesa punitiva. PARTE SPECIALE Modulo 11 –La tutela penale del minore.: il delitto di maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.); delitto di prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.); il delitto di pornografia minorile (art. 600 ter c.p.); delitto di detenzione materiale pornografico (600 quater); pornografia virtuale (art. 600 quater 1); delitto di atti sessuali con minorenne (art. 609 quater); corruzione di minorenne (609 quinquies). SVOLGIMENTO DELLE E-TIVITY: Lo studente può svolgere le e-tivity sia sugli argomenti di parte generale che su quelli di parte speciale.
Materiali di studio	Il corso è sviluppato attraverso le lezioni audio-video preregistrate, disponibili in formato SCORM, che insieme alle slides ed alle dispense costituiscono parte integrante del materiale di studio disponibile in piattaforma. N.B. Per un'opportuna conoscenza delle norme che disciplinano la materia, gli studenti dovranno consultare costantemente un Codice Penale aggiornato, di qualsiasi editore. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni audio-video preregistrate e consentono allo studente di accertare sia la comprensione che il grado di conoscenza acquisito in relazione ai contenuti di ognuna delle lezioni stesse. Tale materiale è curato e aggiornato dal Titolare della Cattedra e si consiglia di integrarlo con uno dei manuali di diritto penale di seguito indicati. PARTE GENERALE (Moduli da 1 a 10):

	1. A. ABUKAR HAYO, <i>Lineamenti generali della pretesa punitiva</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione; 2. F. PALAZZO, <i>Corso di Diritto Penale</i>, Giappichelli, ultima edizione; 3. G. FIANDACA – E. MUSCO, <i>Manuale di diritto penale. Parte generale</i>, Zanichelli, ultima edizione; 4. T. PADOVANI, <i>Diritto Penale</i>, Giuffrè, ultima edizione. 5. <i>Manuale di Diritto penale</i> pubblicato da edicusano (scaricabile dalla piattaforma – materiali didattici integrativi); PARTE SPECIALE (Modulo 11): 6. G. FIANDACA – E. MUSCO, <i>Diritto Penale – Parte Speciale – Volume II, Tomo I</i>, Zanichelli, ultima edizione; A tutti coloro che intendono chiedere l'assegnazione della tesi di Laurea si consiglia, vivamente, prima di formulare la domanda, una lettura approfondita dei temi di parte generale: a) <i>F. Palazzo, il fatto di reato</i>, Giappichelli, 2000 e b) parte speciale <i>M. Papa, Fantastic Voyage. Attraverso la specialità del Diritto Penale</i>, Giappichelli, 2017.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale oppure di una prova scritta, volte ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del Diritto Penale, le abilità dello studente nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni ragionate, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali della materia, così come analiticamente elencate nella sezione "Contenuti del corso". La prova orale consiste in un colloquio, da sostenersi innanzi alla commissione d'esame, nel corso del quale lo studente sarà chiamato a rispondere ad almeno quattro domande, le quali verteranno sugli argomenti relativi al programma d'esame oggetto degli undici Moduli. La prova scritta consiste nella somministrazione di un test di trenta domande a risposta multipla sull'intero programma dell'insegnamento (Moduli da 1 a 11). Il Titolare della Cattedra per valorizzare il lavoro svolto <i>online</i> dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente. A tal fine, almeno una domanda della prova dell'esame, orale o scritto, avrà ad oggetto gli argomenti proposti nelle <i>e-tivity</i> secondo le seguenti modalità: nelle sessioni di esame del trimestre aprile-maggio-giugno si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre gennaio-febbraio-marzo; nelle sessioni di esame del trimestre luglio-agosto-settembre si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre aprile-maggio-giugno; nelle sessioni di esame del trimestre ottobre-novembre-dicembre si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre luglio-agosto-settembre; nelle sessioni di esame del trimestre gennaio-febbraio-marzo si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre ottobre-novembre-dicembre. Il docente attribuisce un punto per ogni <i>e-tivity</i> svolta correttamente e terrà conto di tale punteggio nella votazione finale dell'esame sia in forma scritta che in forma orale. Si precisa che ai fini della valutazione dell'esame, verranno prese in considerazione soltanto le e-tivity svolte fino a sette giorni prima della data prevista per l'esame. CRITERI DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA La prova scritta consiste nella somministrazione di un questionario a risposta multipla, ed è tassativamente vietato l'uso di qualsiasi codice, pena l'annullamento del compito. Lo studente è chiamato ad indicare con una croce la risposta che ritiene esatta; non sono ammesse correzioni, le eventuali correzioni saranno considerate errore, così come le risposte non date.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell'elaborato finale (tesi) dell'insegnamento di Principi di Diritto penale e Giustizia minorile avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri interessi in relazione agli argomenti che intende approfondire.



UNIVERSITÀ CUSANO

	Al termine della stesura della tesi di laurea, salvo diverse indicazioni dell'Ateneo, sarà cura dello studente consegnare una copia dello scritto, debitamente rilegata, al Titolare dell'insegnamento, almeno trenta giorni prima della data della discussione della tesi, termine ritenuto congruo al fine di un'attenta analisi finale del lavoro; in caso contrario, sussisterà il concreto rischio di posticipazione di detta data. La consegna potrà essere effettuata, a scelta dello studente, o presso la Segreteria di Facoltà, in concomitanza delle lezioni frontali, oppure a mezzo posta, all'indirizzo che, nel caso, verrà fornito.
ERASMUS STUDENTS	Erasmus students who decide to take the exam of Principles of Criminal Law and Criminal Justice Minor will have to study the entire program in Italian. The Chair does not provide study materials in English. Of course, the Examination Board will take into account the effort made by the student to study this subject.